REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERA N. 17 DEL 29.06.2021

COMUNE DI BROLO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Indice:

1. **Principi e Finalità**
2. **Soggetti coinvolti**
3. **Aree Tematiche**
4. **Risorse destinate**
5. **Fasi del Bilancio Partecipativo**
6. **Informazione**
7. **Raccolta delle proposte**
8. **Valutazione delle proposte**
9. **Consultazione**
10. **Monitoraggio e verifica**
11. **Informativa sul trattamento dei dati personali**
12. **Pubblicità**
13. **Entrata in vigore**

Art. 1 - Principi e finalità

La democrazia partecipata è una forma di interazione dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota del bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

Rappresenta un'occasione di confronto reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione dando la possibilità ai cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni e comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio partecipato del Comune di Brolo, anche ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014.

Art. 2 - Soggetti coinvolti

Nel processo di partecipazione sono coinvolte:

a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;

b) le associazioni, le imprese, gli enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale;

Restano, invece, esclusi:

1) coloro che ricoprono incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione italiana (comuni, province, città metropolitane, regioni) oltre che nello Stato e degli altri enti locali previsti dal testo unico degli enti locali;

2) coloro che ricoprono incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;

3) coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti, sindacati, associazioni di categoria;

4) le associazioni no profit che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

5) i dipendenti del Comune di Brolo;

6) i cittadini che non siano in regola con il pagamento dei tributi locali (fatta eccezione per coloro che hanno in corso una rateizzazione dell'importo dovuto e per quanti versano in stato di comprovato disagio economico).

Art. 3 - Aree Tematiche

Le proposte oggetto di valutazione ritenute di interesse comune saranno individuate annualmente dall'Amministrazione tra i seguenti settori:

1. Ambiente, Ecologia e Salute;
2. Cultura, Istruzione e diritto allo studio;
3. Lavori Pubblici e Viabilità;
4. Turismo;
5. Sport e Tempo libero;
6. Servizi Sociali;
7. Giovani e Terza età;
8. Protezione civile;
9. Sostegno all'occupazione;
10. Centro Storico.

Sono escluse dalla valutazione, le proposte che, seppur pertinenti alle aree tematiche sopra indicate, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio.

Non potranno essere prese in considerazione, inoltre, idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto o Regolamenti

comunali o che interferiscano con iniziative del Comune in corso di realizzazione.

Art. 4 - Risorse destinate

Il Consiglio Comunale destina una quota di risorse economiche da utilizzare, in misura pari almeno al 2% del trasferimento regionale annuale erogato, da spendere mediante utilizzo delle forme di democrazia partecipata.

Art. 5 - Fasi del Bilancio Partecipativo

Il Bilancio Partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

1. informazione
2. raccolta delle proposte
3. valutazione
4. consultazione
5. verifica

Art. 6 - L'informazione

L'informazione preventiva e successiva, è garantita a tutti attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo e si ispira ai criteri di semplicità e chiarezza.

L'informazione sarà avviata, annualmente con la pubblicazione, per almeno venti giorni, di un apposito avviso sul sito internet del Comune.

Art. 7 - La raccolta di proposte

Entro il termine stabilito nell'avviso pubblico, ogni soggetto avente diritto, potrà far pervenire il proprio contributo tramite apposita scheda di partecipazione.

La scheda di partecipazione può essere ritirata presso l'Ufficio Protocollo del Comune o scaricata direttamente dal sito internet del sito istituzionale del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà avvenire tramite le seguenti modalità:

- consegna da parte del proponente presso l'ufficio protocollo del Comune;
- a mezzo posta elettronica all'indirizzo *protocollo@pec.comune.brolo.me.it*

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche indicate nell'avviso di cui sopra.

Art. 8 - Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, saranno valutate, di concerto, dagli Uffici comunali competenti, dal Sindaco o suo delegato, dall'Assessore al Bilancio.

I criteri per la valutazione delle proposte sono i seguenti:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;

- compatibilità con gli atti già approvati dal Comune;

- stima dei costi;

- stima dei tempi di realizzazione;

- priorità stabilite nel DUP;

- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;

- innovazione;

-compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;

L'Amministrazione comunale individua con apposita deliberazione di Giunta, sulla base dei criteri di valutazione di cui sopra, sino a sei progetti da sottoporre alla scelta da parte della cittadinanza

Art. 9 - La consultazione

A seguito della deliberazione di cui al capo precedente, verrà pubblicato apposito avviso, sul sito internet del Comune di Brolo.

La cittadinanza, entro i termini stabiliti dal precitato avviso, sarà chiamata ad esprimersi per la scelta tra le azioni proposte ed approvate con deliberazione della Giunta comunale.

La scheda di partecipazione dovrà essere presentata con le seguenti modalità: -tramite tramite posta elettronica certificata o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Brolo.

Il Comune di Brolo si impegna a dare attuazione ai tre progetti-azione che avranno riportato il maggior numero di preferenze.

Art. 10 - Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni concernenti il progetto prescelto.

Art. 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti

all’interessato. Gli interessati possono rivolgere al Comune, nella persona del dirigente interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e alla conservazione dei dati che lo riguardano.

Art. 12 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà inserita nel sito istituzionale dell’ente - amministrazione trasparente – regolamenti.

Articolo 13 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.